

ECCEZIONALE L'ATTIVITA' DELLA CROCE ROSSA MILANESE NEL 1955

Anche lo scorso anno il Comitato Milanese della Croce Rossa Italiana ha svolto una intensa opera in tutti i settori (e anzitutto in quello sanitario). (Proprio in questi giorni la Croce Rossa Milanese ha ultimato una interessante relazione, che offre un quadro completo di quanto è stato fatto in questo campo. Cominciamo dai servizi di pronto soccorso e trasporto infermi.) Nel 1955 sono continuati i lavori per il nuovo centro che sta sorgendo in Via Pucci, proprio dietro al Palazzo della RAI. Il Centro, che entrerà in funzione nella prossima primavera, è costato circa 150 milioni, per la maggior parte offerti da enti, aziende e cittadini milanesi. Per quanto interessa il servizio di trasporto, nel 1955 le autolettighe milanesi hanno effettuato 15 mila 571 viaggi. Esse hanno percorso 216 mila chilometri, pari cioè a circa 5 volte e mezzo la circonferenza della terra. A questi bisogna aggiungere i 110 mila chilometri e più percorsi nei 1231 viaggi fuori città, i 55 mila 464 chilometri dei servizi speciali e gli oltre 2 mila percorsi per il servizio medico urgente domiciliare, una iniziativa attuata per la prima volta nel 1955. Il parco automezzi della Croce Rossa Milanese si è arricchito lo scorso anno di 4 nuove autolettighe, che sono state inaugurate e benedette da mons. Montini. Altre due entreranno in servizio quest'anno. Non è possibile parlare dei mezzi senza ricordare l'opera dei volontari del soccorso, che nel '55 hanno prestato servizio per oltre 40 mila ore. Pure intensa l'attività delle guardie mediche di Porta Venezia e Porta Ticinese, del pronto soccorso alla stazione centrale e del pronto soccorso della Fiera Campionaria. Complessivamente oltre 22 mila prestazioni,

di cui oltre 19 mila di carattere urgente (infortuni sul lavoro o accidentali, malori, lesioni e così via).

Ed accenniamo ora ai corsi per la preparazione di personale infermieristico. Per le infermiere volontarie sono stati organizzati 4 corsi: due di primo anno e due di secondo. Come al solito si sono svolti i corsi della scuola infermiere professionali e quelli della scuola assistenti-sanitarie visitatrici. (Ricordiamo a proposito della prima che nel '55 è stato ampliato il programma di preparazione in pediatria e di specializzazione di laboratorio; inoltre) per la prima volta sono state svolte lezioni di addestramento nella manualità del massaggio. (Anche per le allieve della scuola assistenti-sanitarie visitatrici ci sono state quest'anno alcune novità:) nuovi mezzi hanno migliorato l'attrezzatura didattica della scuola (mentre si è iniziato un servizio di pratica presso l'ospedale psichiatrico provinciale ed è stato potenziato il servizio pratico svolto nei vari istituti di carattere sanitario e sociale.)

E un cenno ora all'attività dell'Ospedale Principessa Jolanda e dell'Istituto Climatico sanatoriale di Cuasso al Monte. Pochi dati bastano per il primo: lo scorso anno sono state registrate oltre 43 mila presenze e sono stati assistiti 4 mila 247 ammalati, mentre sono stati effettuati circa 2400 interventi in sala operatoria. 480 degenti sono invece entrati lo scorso anno nell'Istituto di Cuasso al Monte, dove sono state registrate 121 mila 462 giornate di presenze. Ma nello stesso periodo, non bisogna dimenticarlo, sono stati dimessi 481 degenti, in grado ormai di riprendere, ristabiliti, la vita normale.

(Alcune) opere di ampliamento e di riassetto sono state attuate

a Cuasso, dove sono in corso fra l'altro i lavori di sistemazione della sala mensa e la costruzione di una nuova chiesa.

Bg/